

VALEO ● I FORNITORI SONO SEMPRE PIÙ IMPORTANTI

Più elettronica sull'auto sicura e a prova di ladro

Oggi su un'utilitaria ci sono mediamente circa 300 mila lire di prodotti elettronici. Nel 1997, questo valore sarà, nonostante la rapida diminuzione dei costi dei prodotti elettronici, praticamente raddoppiato. Se invece ci riferiamo a un'auto di categoria superiore, le cifre sono da moltiplicare per cinque. Nel 1997 in un'auto di livello superiore il contributo dell'elettronica sarà di 2,5 milioni di lire.

Ciò significa che oltre all'industria automobilistica saranno soprattutto i fornitori di quest'ultima a dovere svolgere un ruolo di fondamentale innovazione tecnologica del prodotto automobile, attraverso l'elettronica di bordo. Un esempio di capacità di rinnovamento è la francese Valeo. Quattro le principali aree d'intervento individuate: termica del motore e dell'abitacolo, sistemi di illuminazione e segnalazione, sistemi di asciugatura e protezione dell'abitacolo.

Per quanto riguarda gli aspetti legati alle temperature che si sviluppano nell'abitacolo e nel motore, Valeo Electronics — che può contare su un fatturato di oltre 250 miliardi di lire — ha già messo a punto per la Renault Safrane l'automazione completa della climatizzazione e la sua regolazione. L'obiettivo è garantire un collegamento tra l'elettronica del motore e quella del climatizzatore, in modo da rendere il comportamento di questi due elementi l'uno in funzione dell'altro.

Il secondo aspetto su cui i tecnici di Valeo Electronics stanno operando è quello dell'illuminazione. Nei centri ricerche di Meung-Sur-Loire si stanno sperimentando dei nuovi fari anteriori con lampade a scarica.

re caratterizzati da una vita lunga almeno quanto quella dell'automobile, garantiscono un sensibile miglioramento della capacità di illuminazione. Inoltre, queste lampade consentono di poter realizzare proiettori estremamente ridotti in altezza, aumentando lo spazio di manovra degli stilisti dell'auto che, proprio per via dello spessore dei proiettori, sono in difficoltà nel disegnare frontali ancor più rastremati e sottili.

Parallelamente, grandi sviluppi si stanno ottenendo anche per quanto riguarda i fanali posteriori. Questi in futuro saranno realizzati, come abbiamo potuto vedere nell'atelier di Valeo Electronic, con diodi al posto delle normali lampadine. I vantaggi che derivano da questa innovazione sono considerevoli, sia per quanto concerne la durata, sia per la visibilità che garantiscono.

Novità anche nel campo della pulizia dei vetri, dove saranno utilizzati motori per tergilavanti gestiti elettronicamente per poter essere posizionati in modo da lasciar più spazio possibile al progettista dell'auto. Proprio in quella zona che sta davanti al cruscotto molto utile per la realizzazione di canalizzazioni migliori per la portata dell'aria.

Infine la sicurezza dell'abitacolo. In questo caso ci si riferisce ai sistemi antifurto e ai telecomandi di apertura e chiusura delle porte col passaggio dagli infrarossi verso modelli a radiofrequenza. E, poi, il collegamento organico tra antifurto e auto col blocco totale di organi vitali, quali accensione ed iniezione elettronica. Con in più una beffarda voce che avvisa il ladro che la macchina è bloccata.

Paolo Beducci